



Brocchinia

Membro della famiglia delle *Bromeliaceae*, al genere *Brocchinia* appartengono al momento 5 specie di cui due considerate proto-carnivore:

B. reducta e *B. hectioides*.

Entrambe crescono spontaneamente in Venezuela, sui Tepui che già vedono troneggiare le splendide helimphore. Nonostante le due brocchinie condividano l'habitat con *Heliophora*, in coltivazione sono molto meno capricciose e più semplici da crescere con successo, accontentandosi senza difficoltà di

un balcone assolato durante l'estate e di un riparo invernale quando la temperatura media scende sotto i 10 °C.

Am-

be-

due

hanno

svilup-

pato stru-

menti

in

grado di catturare prede: foglie ricoperte di cera biancastra scivolosa ed un pozzetto centrale entro cui si raccoglie l'acqua piovana verso cui le prede sono convogliate. Il compito della digestione spetta a batteri simbiotici che convivono con la pianta, che non è in grado di produrre enzimi digestivi ma è in grado di assorbire i nutrimenti, risultato della digestione delle prede.

Entrambe presentano foglie lanceolate coriacee disposte a rosetta, *B. hectioides* può raggiungere un'altezza di oltre 50 cm e diametro di 20 cm, mentre *B. reducta* è di più piccole dimensioni. Le piante adulte si presentano accestite e formate da diverse rosette appressate tra di loro. La fioritura è poco appariscente: dal centro della rosetta un lungo stelo (fino ad 1 metro) ramificato porta piccoli fiorellini bianchi. A seguito della fioritura la rosetta dissecca, lasciando intorno a sé diversi "figli".

Contenitori.

Le radici si presentano lunghe e filamentose e, quando la pianta inizia ad accestire, è bene offrire un contenitore in grado di contenerle comodamente. Un vaso quadra



Brocchinia

to di 14 cm di lato, in plastica, ospita comodamente una pianta di circa due - tre anni di vita.

Terriccio.

Il terreno su cui crescono in natura è sciolto e drenante, quindi occorre usare torba di sfagno e sabbia silicea in proporzione 40% torba e 60% sabbia. *B. hectioides* è più soggetta a marciume del colletto, per cui si consiglia un composto che non trattiene dosi eccessive di acqua.

Acqua.

Usare solo acqua piovana, demineralizzata o distillata. Irrigare tramite il sottovaso, che deve essere riempito d'acqua, lasciata poi evaporare e nuovamente aggiunta dopo un paio di giorni. Si consiglia di riempire di acqua il pozzetto centrale quando la pianta è coltivata in posizione protetta dalla pioggia.

Umidità.

E' noto che i Tepui venezuelani sono ambienti la cui umidità è piuttosto elevata (70-80% in media), ma per le due brocchinie in questione non è indispensabile raggiungere umidità così elevate per ottenere buone crescite.

Luce.

Amano il pieno sole durante la

bella stagione, in estate si consiglia una leggera ombreggiatura durante le ore più calde, in particolare per piante cresciute nel sud Italia. In inverno, quando la pianta deve essere riparata dal freddo, si accontenta anche di una finestra luminosa esposta possibilmente a sud.

Temperatura.

B. reducta e *B. hectioides* sopportano una oscillazione di temperatura piuttosto vasta, ma necessitano di riparo quando la temperatura media scende sotto i 10 °C.

Ambiente.

L'ideale è tenerle all'aperto e porre una lastra di vetro sollevata sopra il vaso per ripararle dalle gocce di pioggia. Se la temperatura si avvicina troppo allo zero è necessario ripararle in casa; in questo caso vanno tenute il più possibile vicino alle finestre.

Coltivazione in terrario.

Non è assolutamente necessaria, diviene addirittura problematica quando le piante diventano adulte e fioriscono.

Moltiplicazione.

Non è facile ottenere semi quindi il metodo più semplice è la divisione di rosette radicate.

© AIPC 2007 rev 2.0.1